

**ANCE** | COMO

# RASSEGNA STAMPA

**8 – 14 febbraio 2016**









Con il collegato ambiente possibili sconti fino al 30% in gara

# Cauzioni meno care per le imprese green

DI GIUSEPPE LATOUR

**L**e certificazioni verdi entrano nel Codice degli appalti. Il collegato ambientale (legge n. 221/2015), dopo un percorso parlamentare lunghissimo e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, è andato definitivamente in vigore lo scorso 2 febbraio. Al suo interno non ci sono solo norme per le bonifiche, l'abusivismo e l'acqua. La legge, infatti, fa anche una robusta iniezione di norme "green" nel Digs n. 163/2006.

Le nuove regole, inserite agli articoli 16 e 17, attivano una serie di incentivi per l'utilizzo di sistemi di attestazione dell'organizzazione aziendale, come Emas, o della qualità dei prodotti, come Ecolabel.

Arrivano, così, sconti sulla cauzione a garanzia dell'offerta, che potrà scendere anche del 30 per cento. Ma anche nuove indicazioni sui criteri per l'offerta economicamente più vantaggiosa, che potrà tenere conto di quanto un'impresa rispetta l'ambiente. E, infine, viene stabilito che le certificazioni verdi diventeranno fondamentali per ottenere l'assegnazione di contributi e finanziamenti in campo ambientale.

L'articolo 16 opera la prima modifica al Codice appalti (articolo 75 comma 7) e stabilisce che, in pre-

senza di alcune condizioni, «nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto».

Il riferimento è alla garanzia a corredo dell'offerta, che deve avere la forma di cauzione o di fidejussione (a scelta dell'impresa) e che deve essere pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito. Lo sconto sarà pari al 30% per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit dell'organizzazione aziendale (Emas). Oppure sarà pari al 20% per le imprese dotate di certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001.

Questi sconti saranno cumulabili con quelli già previsti dal Codice, relativi alla certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni Cei Iso 9000. Per i soli servizi e forniture, poi, l'importo della garanzia e del suo rinnovo è ridotto del 20% (sempre cumulabile) per chi è in possesso, in relazione a beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto, del marchio di qualità Ecolabel.

Ancora, un ulteriore sconto del 15% è possibile per le imprese che sviluppano un inventario di gas a effetto serra (ai sensi della

norma Uni En Iso 14064-1) o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma Uni Iso/Ts 14067.

L'altra modifica riguarda il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Viene rivisto l'articolo 83 del Codice appalti, che elenca i criteri tra i quali le stazioni appaltanti possono scegliere per comporre i bandi di gara. Tra questi viene inserito il possesso del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel) in relazione «ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30 per cento del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto stesso».

In più si potranno considerare i consumi di energia e di risorse naturali, le emissioni inquinanti, la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici (riferiti all'intero ciclo di vita dell'opera, bene o servizio), con l'obiettivo strategico di un uso più efficiente delle risorse naturali.

Ancora, sarà possibile valutare «la compensazione delle emissioni di gas ad effetto serra associate alle attività dell'azienda». Le misure del collegato impattano anche sull'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale, secondo quanto previsto dall'articolo 17.

Nella formulazione del-

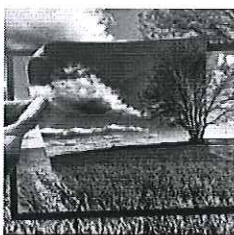
## LE NOVITÀ PER L'EDILIZIA

I contenuti del collegato ambiente



### APPALTI VERDI

Il Ddl cerca di agevolare il ricorso agli «appalti verdi». Secondo la norma, saranno incentivate le imprese che partecipano ad appalti pubblici dimostrando di avere una registrazione Emas: potranno beneficiare di una riduzione fino al 30% della cauzione. Inoltre, tra i criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa viene inserita la titolarità di un marchio Ecolabel



### BONIFICHE

L'articolo 31 punta a mettere in moto accordi per riattivare le bonifiche dei siti. Una modifica al Codice ambiente (Digs n. 152/2006) prevede che «il soggetto nei cui confronti il ministero dell'Ambiente ha avviato le procedure di bonifica e di riparazione del danno ambientale di Siti inquinati di interesse nazionale» può formulare «una proposta transattiva»



### ABUSIVISMO

Il testo introduce un meccanismo «per rendere più agevole la rimozione e la demolizione di opere ed immobili realizzati abusivamente nelle aree del paese classificate a rischio idrologico elevato». Viene istituito nel bilancio del ministero dell'Ambiente un capitolo specifico, dedicato a finanziare questo tipo di interventi. Lo stanziamento iniziale previsto è di dieci milioni di euro per il 2016



### FONDO PROGETTAZIONE

Viene approvato anche il Fondo per la progettazione delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico. Il plafond, già alimentato con fondi Cipe, dovrà essere disciplinato da un apposito Dpcm. Di fatto, si tratterà di un fondo di rotazione che metterà risorse a disposizione delle Regioni che non sono in grado di arrivare al livello di progettazione definitivo o esecutivo



### FONDO OPERE IDRICHE

Tra le novità chiave, c'è anche il fondo di garanzia per le opere idriche. Il testo prevede che «a decorrere dall'anno 2016 è istituito presso la Cassa conguglio per il settore elettrico, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale»

le graduatorie relative a questi fondi sono elementi preferenziali il possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas), il possesso

di certificazione Uni En Iso 14001 (emessa da un organismo di certificazione accreditato), il possesso per un proprio prodotto o servizio del marchio di

qualità Ecolabel, il possesso della certificazione Iso 50001, relativa ad un sistema di gestione razionale dell'energia. ■